

( Allegato 3)

## IL CONTENUTO IN CATECHESI

a cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano

### Lettera Pastorale 2019

#### Se tu conoscessi il dono di Dio" ... (Gv 4,10)

*L'iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi*

Se l'esperienza ecclesiale nasce come un incontro che diventa racconto, l'iniziazione cristiana dovrà valorizzare *la dimensione esperienziale e narrativa*: sia illustrando direttamente la storia di Gesù, attraverso i racconti evangelici e biblici – la narrazione occupa gran parte delle Sacre Scritture – in forma adeguata ai piccoli, con vivacità e varietà di tecniche; sia raccogliendo e valorizzando le narrazioni "esistenziali" dei bambini e dei ragazzi, per enucleare dall'interno della loro vita gli echi della parola di Dio, in grado di dare senso alle esperienze umane.

Esperienza umana e racconti biblici del resto si integrano perfettamente, perché le narrazioni delle Scritture e specialmente quelle dei Vangeli non sono storie "dall'alto" che debbano poi essere calate nella nostra vita, ma sono vicende "paradigmatiche", raccontate cioè perché sono già la cifra della nostra vita, amata e accompagnata da Dio. Sono io Adamo, Eva, Noè, Abramo, Mosè, Davide, il figlio prodigo, la pecora smarrita, il ricco festaiolo, l'adultera, la Maddalena, Pietro, Giuda, il cieco nato, il fariseo, il pubblicano, la povera vedova, il giovane ricco, Marta e Maria, Zaccheo... la samaritana. Chiedere ai ragazzi di raccontare le loro esperienze e aiutarli a leggerle attraverso le storie bibliche; invitarli a raccontare i loro sogni e confrontarli con i sogni di Dio per loro; aiutarli a scoprire i doni che lo Spirito ha messo in loro prima di insegnare loro i sette doni dello Spirito: *questo* metodo entra nel cuore delle loro esperienze e li aiuta a scoprirsi già accompagnati e amati dal Signore e dalla Chiesa.

#### ▪ L' EFFICACIA DELLA NARRAZIONE

Ci permette di far luce sul nostro vissuto ... di prenderne coscienza ... di interpretarlo

Ci aiuta a "tessere la nostra storia" ... a procedere attraverso le continue transizioni della vita

In un gruppo, in una coppia, in una famiglia, in una comunità, il convivere diventa comunione nella misura in cui ci si racconta.

#### ▪ IL FONDAMENTO TEOLOGICO DEL LINGUAGGIO NARRATIVO

LA BIBBIA E' UN LUNGO RACCONTO;

GESU' E' UN RABBI CHE AMAVA RACCONTARE: Gesù non parla di Dio per argomentazioni, ma racconta, con le immagini consuete della vita quotidiana

LA FEDE CRISTIANA: intreccio di esperienze, intreccio di racconti

L'esperienza umana fa parte del contenuto della fede

La nostra fede non è una dottrina, né un codice morale di comportamento, ma è l'ininterrotto racconto delle meraviglie di Dio operate nella storia e compiute da Gesù

Ascoltare racconti, meditarli e regalarli ad altri è proprio della fede cristiana

#### ▪ L'ACCESSO ALLA FEDE: DA DOTTRINA A NARRAZIONE

Si tratta di avviare un **processo** che metta in relazione le nostre esperienze umane con l'esperienza cristiana

Il linguaggio **solo informativo** comunica delle conoscenze

Il linguaggio **puramente razionale** spiega delle dottrine

Il linguaggio **narrativo-evocativo**

1. **esprime relazione**

2. **comunica esperienze**

3. **coinvolge la totalità della persona**